



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “RICCI-MURATORI”
DI ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

PIAZZA UGO LA MALFA, 1 – 48121 RAVENNA – TEL. 0544/400729

C.F. 92080700393 - Cod. Meccanografico RAIC82500X

E-MAIL: raic82500x@istruzione.it - PEC: raic82500x@pec.istruzione.it - www.icriccimuratori.it/

CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

a.s. 2024/25-2025/26-2026/27

SOMMARIO

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI	4
Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata	4
Art. 2 – Interpretazione autentica	4
TITOLO II - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI	5
CAPO I - RELAZIONI SINDACALI	5
Art. 3 – Sistema delle relazioni sindacali	5
Art. 4 – Informazione	5
Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa	5
Art. 6 – Confronto	6
CAPO II - DIRITTI SINDACALI	6
Art. 7 – Attività sindacale	6
Art. 8 – Assemblea in orario di lavoro	7
Art. 9 – Permessi retribuiti e non retribuiti	7
Art. 10 – Referendum	7
Art. 11 – Determinazione dei contingenti di personale in caso di sciopero	7
Art. 12 – Criteri di individuazione dei contingenti di personale in caso di sciopero	8
TITOLO III - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	8
Art. 13 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	8
Art. 14 - Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione	8
Art. 15 – Le figure sensibili	9
TITOLO IV - PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA	9
Art. 16 - Collaborazione plurime del personale docente	9
Art. 17 - Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA	9
TITOLO V - DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA	10
Art. 18 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale	10
Art. 19 - Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA	10
Art. 20 - Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio	11
Art. 21 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione	11

TITOLO VI - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO	11
CAPO I - NORME GENERALI	11
Art. 22 – Fondo per la contrattazione integrativa	11
Art. 23 - Finalizzazione delle risorse del Fondo per la contrattazione integrativa e criteri per l'utilizzazione del personale	13
Art. 24 – Finanziamenti diversi dal Fondo per l'Istituzione Scolastica: criteri di utilizzazione del personale	14
Art. 25 – Ore eccedenti per la sostituzione dei docenti assenti	14
Art. 26 - Conferimento degli incarichi	14
CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA	15
Art. 27 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica	15
Art. 28 - Ripartizione del Fondo per l'Istituzione scolastica: quota docenti	15
Art. 29 - Ripartizione del Fondo per l'Istituzione scolastica: quota ATA	18
Art. 30 - Incarichi specifici del personale ATA	19
Art. 31 - Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del merito del personale scolastico	20
Art. 32 - Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali e flessibilità oraria	20
TITOLO VII - MODALITÀ E CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DEL LAVORO AGILE	21
Art. 33 – Destinatari lavoro agile	21
Art. 34 – Attività che possono essere svolte	21
Art. 35 - Accesso al lavoro agile e condizioni generali per lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità di lavoro agile	21
Art. 36 - Criteri di priorità per l'accesso al lavoro agile	22
TITOLO VIII - NORME TRANSITORIE E FINALI	23
Art. 37 – Clausola di salvaguardia finanziaria	23
Art. 38 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio	23



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “RICCI-MURATORI” DI ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PIAZZA UGO LA MALFA, 1 – 48121 RAVENNA – TEL. 0544/400729

C.F. 92080700393 - Cod. Meccanografico RAIC82500X

E-MAIL: raic82500x@istruzione.it - PEC: raic82500x@pec.istruzione.it - www.icriccimuratori.it/

Istituto “Ricci Muratori” - Ravenna CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DI ISTITUTO A.S. 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto è conforme alle disposizioni di cui agli artt. 8 e 30 del CCNL Comparto Istruzione e Ricerca stipulato in data 18 gennaio 2024, nel seguito indicato sinteticamente come “CCNL”.
2. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell’Istituto “Ricci Muratori” di Ravenna e, conformemente a quanto previsto dall’art. 8, comma 3, del CCNL, dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027, ad esclusione delle norme di cui al Titolo V (trattamento economico accessorio) che saranno negoziate con cadenza annuale.
3. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.
4. Rispetto a quanto non espressamente indicato nel presente contratto, si applicano il CCNL scuola 2019 -2021, (da ora CCNL) il D.Lgs n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni, i CCNI e i CCIR vigenti nonché la legislazione scolastica vigente.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull’interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all’altra parte, con l’indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l’interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l’accordo, questo ha efficacia retroattiva dall’inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO II - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Sistema delle relazioni sindacali

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in:
 - informazione
 - confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
3. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 4 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30 c. 10 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30 c. 10 lett. b2);
 - d. i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito (art. 30 c. 10 lett. b3).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore (CCNL e CCNI), purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 del presente contratto e, più in generale, all'articolo 48, comma 3 del D.Lgs. n. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019- 2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - a) l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30 c. 4 lett. c1);
 - b) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 30 c. 4 lett. c2);
 - c) i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30 c. 4 lett. c3);

- d) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 30 c. 4 lett. c4);
- e) i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art. 30 c. 4 lett. c5);
- f) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 30 c. 4 lett. c6);
- g) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30 c. 4 lett. c7);
- h) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30 c. 4 lett. c8);
- i) i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30 c. 4 lett. c9);
- j) il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 30 c. 4 lett. c10);
- k) i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023 (art. 30 c. 4 lett. c11).

Art. 6 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019- 2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 30 c. 9 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30 c. 9 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30 c. 9 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30 c. 9 lett. b4);
 - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30 c. 9 lett. b5);
 - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 30 c. 9 lett. b6).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 7 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. e delle Confederazioni rappresentative ammesse alla trattativa nazionale ai sensi dell'art. 43 commi 1 e 2 del D. Lgs. 165/2001 dispongono di un proprio Albo sindacale.
2. Il diritto/obbligo di affissione delle notizie sindacali, previsto anche all'art. 25 dello Statuto dei Lavoratori, deve essere inteso anche in un senso "digitale" (pubblicazione all'Albo Online).

3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, su richiesta, per la propria attività sindacale uno spazio riservato collocato presso i plessi dell'Istituto;

Art. 8 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale docente che partecipa all'assemblea nelle prime due ore di servizio deve riprendere il lavoro, al termine dell'assemblea stessa, nella classe.
6. Il personale Ata che partecipa all'assemblea rientra sempre in servizio nel settore di competenza.
7. Il tempo per lo spostamento dalla scuola alla sede (e viceversa) di svolgimento delle riunioni, deve essere calcolato sulla base della distanza dalla stessa.
8. Qualora lo svolgimento dell'assemblea non dia luogo all'interruzione delle lezioni, va in ogni caso assicurata la sorveglianza degli ingressi e la ricezione delle telefonate nei plessi dell'Istituto.
9. L'individuazione del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal DSGA, tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 9 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano, inoltre, alla RSU permessi sindacali, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 10 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 11 – Determinazione dei contingenti di personale in caso di sciopero

Come da Protocollo di intesa per l'individuazione dei contingenti di personale necessari ad assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero, sottoscritto con le OO.SS. il 05 febbraio 2021, i contingenti del personale docente, educativo ed A.T.A. necessari ad assicurare le prestazioni indispensabili sono di seguito specificati.

1. • In caso di scrutinio:
 - a) tutti i docenti coinvolti nello scrutinio;
 - b) n. 1 assistente amministrativo;
 - c) n.1 collaboratore scolastico.
- In caso di esami finali ed esami di idoneità:
 - a) tutti i docenti coinvolti negli esami finali e negli esami di idoneità;
 - b) n. 1 assistente amministrativo;
 - c) n. 1 collaboratori scolastici.

Solo nei casi in cui gli scrutini e gli esami sono conclusivi dei cicli di istruzione.

1. Per garantire pagamento degli stipendi e delle pensioni, compreso il versamento dei contributi previdenziali, si individuano le seguenti figure necessarie:

- a) Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi (DSGA)
- b) n. 1 assistente amministrativo;

In ogni caso per garantire le prestazioni indispensabili questo Istituto ha previsto di utilizzare il numero minimo necessario di lavoratori.

Art. 12 – Criteri di individuazione dei contingenti di personale in caso di sciopero

1. I criteri di individuazione del personale necessario a garantire le prestazioni indispensabili sono i seguenti:
 - volontarietà da parte del personale che ha dichiarato la non adesione allo sciopero e in caso di più volontari, sorteggio.
 - rotazione dei lavoratori a partire dall'ultima posizione nella graduatoria interna d'istituto.

TITOLO III - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 13 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 stipulato il 29.11.2007 e dalle norme successive, il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, ai quali si rimanda.

Art. 14 - Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

3. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento antincendio
4. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso di formazione.

Art. 15 – Le figure sensibili

1. Per ogni plesso sono state individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento sulla fiamma
 - addetto al servizio prevenzione e protezione
 - preposti alla sicurezza.
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifici corsi in modo da assicurare, in ogni momento dell'orario di servizio, la presenza di almeno un addetto per ciascun edificio scolastico.
3. Per la realizzazione di quanto sopra si tiene conto dei turni di lavoro e delle possibili assenze.
4. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.
5. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.
6. Le persone individuate per la squadra di emergenza, ed il personale dell'istituto tutto, sono tenute a partecipare ai corsi formativi e informativi organizzati con il R.S.P. P. per affrontare e gestire le emergenze.

TITOLO IV - PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 - Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole - che a ciò si siano dichiarati disponibili - secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 stipulato il 29.11.2007.

Art. 17 - Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse, quali
 - processi amministrativi quali pensionamenti, ricostruzioni di carriera, gestione del personale, convocazioni;
 - supporto alla segreteria;
 - disponibilità a risolvere problemi in particolari momenti di maggiore impegno e/o tensione e/o crisi nella vita della scuola.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 stipulato il 29.11.2007.

TITOLO V - DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 18 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. La formazione in servizio dei docenti, in quanto organicamente connessa alla prestazione professionale, costituisce la condizione per il potenziamento delle competenze richieste dal profilo professionale, così come definito dall'art. 40 del CCNL 2019-2021, contribuendo in tal modo a realizzare le condizioni per un pieno ed efficace servizio della funzione in relazione ai processi di innovazione.
2. La formazione per il personale ATA rappresenta lo strumento di accompagnamento all'esercizio professionale in presenza di una maggiore complessità organizzativa, amministrativo - contabile e gestionale connessa alle attività delle istituzioni scolastiche autonome come previsto dagli artt. 49 e ss. del CCNL del 2019-2021.

La partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento in orario di servizio è autorizzata dal Dirigente, compatibilmente con le esigenze di servizio, prioritariamente per il personale che ricopre incarichi o funzioni specifiche.

3. Sono riconosciute le iniziative formative in linea con le finalità ed obiettivi definiti dal PTOF e dal Piano di Miglioramento (PdM), dai contratti sulla formazione del personale docente e ATA, organizzate dall'Amministrazione di appartenenza a livello centrale o periferico o da altri Enti autorizzati che si svolgono, in genere, al di fuori dell'orario di insegnamento. Per la partecipazione a congressi e giornate di studio si applicano i seguenti criteri:
 - a) precedenza al personale con contratti a tempo indeterminato;
 - b) attinenza con le aree di insegnamento/profilo di appartenenza;
 - c) accettazione delle richieste compatibilmente con le esigenze di servizio.
4. Il personale che partecipa ad attività di formazione organizzate dall'Amministrazione Centrale e periferica del MIUR, nonché dall'Istituto è considerato in servizio a tutti gli effetti.
5. Limitatamente al personale ATA, quando l'attività di formazione si svolgerà nell'orario di servizio ordinario, essa non darà luogo a trattamento economico aggiuntivo; quando, invece, avverrà fuori dall'orario di servizio, essa darà luogo a recupero delle ore prestate in eccedenza, fatte salve quelle necessarie per la gestione delle emergenze e quelle strettamente necessarie alla formazione o informazione per la somministrazione dei farmaci.
6. Tutte le attività di formazione e aggiornamento dovranno essere certificate e costituiranno credito formativo per il personale interessato.

Art. 19 - Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni (non si fa riferimento al personale C.S. coinvolto nell'apertura/chiusura plessi o al personale A.A. coinvolto nella sostituzione del personale assente):
 - a) le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata, approvata dal dirigente scolastico sentito il DSGA;
 - b) la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - a) l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - b) l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 20 - Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul gestionale specifico della scuola e/o tramite mail a partire dalle ore 08:00 e non oltre le ore 18:00 dal lunedì al venerdì, e dalle ore 08:00 alle ore 14:00 del sabato.
2. In caso di urgenza indifferibile è fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, oltre gli orari indicati al comma 1, tramite qualunque supporto.

Art. 21 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO VI - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 22 – Fondo per la contrattazione integrativa

1. Il Fondo per la contrattazione integrativa è complessivamente costituito da:
 - a. fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 78 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021) erogato dal MIM;
 - b. fondo per la valorizzazione del personale docente ex art. 1, comma 126, della legge n. 107/2015;
 - c. eventuali economie del Fondo per la contrattazione integrativa derivanti da risorse non utilizzate nell'anno scolastico precedente;
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato, e allegato al presente contratto. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.
3. Per l'anno scolastico 2024/2025 il Fondo per la contrattazione integrativa è così determinato:

FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DI ISTITUTO

Anno scolastico 2024/2025

1)

PARAMETRI	N°	QUOTA	LORDO + ONERI STATO	LORDO DIPENDENTE
Numero di addetti organico di diritto (DOCENTI E ATA)	127	317,31	€ 40.298,37	€ 30.368,03
Numero sedi di erogazione del servizio	4	2.567,94	€ 10.271,76	€ 7.740,59
Incremento Indennità DSGA Parte variabile			€ 857,90	€ 646,50
MOF art. 78, c. 7, lett. j) FORMAZIONE DOCENTI			€ 3.882,07	€ 2.925,45
TOTALE FIS (compreso ritenute carico Istituto)			€ 55.310,10	€ 41.680,57

1. Indennità di Direzione DSGA (parte variabile a carico del fondo di istituto)

TABELLA 9 (allegato al CCNL 2006/2009)

- Istituti verticalizzati ed istituti con almeno due punti di erogazione	€ 825,00
- Complessità organizzativa (€ 34,50 x 127) =	€ 4.381,50

Totale lordo dipendente € 5.026,50

2. Sostituzione DSGA

(€ 19,00 x 15 gg) **€ 284,00**

3. Indennità docenti Collaboratori del D.S.

Descrizione	Lordo dipendente
Indennità al docente 1° Collaboratore del D.S.	€ 2.250,00
Indennità al docente 2° Collaboratore del D.S.	€ 2.000,00
Totale	€ 4.250,00

4. MOF art. 78, c. 7, lett. j) FORMAZIONE DOCENTI € 1.462,72

TOTALE FIS 2024/2025 € 29.014,62

Di cui:

<u>Quota Docenti</u>	70 %	€ 20.310,23
<u>Quota Personale ATA</u>	30 %	€ 8.704,39

2)

Riepilogo fondi a disposizione FIS 2024/25 (Criteri di ripartizione)				
	TOTALE FIS 2024/25			
	PERSONALE DOCENTE		PERSONALE A.T.A.	
FIS 2024/25 € 29.214,62	70%	€ 20.310,23	30%	€ 8.704,39
Valorizzazione del personale scolastico a.s. 2024/25* € 13.457,69	70%	€ 9.420,38	30%	€ 4.037,31
Risparmio MOF art. 78, c. 7, lett. j) formazione docenti € 1.462,73	100%	€ 1.462,73		
Risparmio valorizzazione della professionalità docente 23/24 € 1.737,80	100%	€ 1.737,80		
Economie a.p. € 8.449,95	70%	€ 5.914,96	30%	€ 2.534,99
€ 54.322,17		€ 38.846,01		€ 15.276,79

*La valorizzazione del personale scolastico viene riconosciuta a tutto il personale in servizio nell'a.s. 2024/25, con le medesime percentuali previste per la ripartizione del FIS.

3)

Funzioni strumentali:	Lordo Stato € 5.795,85	Lordo dipendente € 4.367,64 (+ € 2.132,36)
Incarichi specifici: Quota spettante € 168,84 x n. 24 ATA in O.D (escluso DSGA)	Lordo Stato € 4.052,14	Lordo dipendente € 3.053,61
Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti: Quota spettante € 20,21 x docenti in O.D Primaria Quota spettante € 29,28 x docenti in O.D Secondaria	Lordo Stato € 3.820,31	Lordo dipendente € 2.878,91 (+ economie a.p. € 1.965,84)
Fondo per la valorizzazione personale 2024/25 Nota MIM prot. n. 36704 del 30/09/2024	Lordo Stato € 17.858,35	Lordo dipendente € 13.457,69
Attività complementari di Ed. Fisica 2024/25 Nota MIM prot. n. 36704 del 30/09/2024	Lordo Stato € 1.615,75	Lordo dipendente € 1.217,60 (+ economie a.p. € 332,17)
Valorizzazione della professionalità docente continuità didattica a.s. 2023/24 – Nota MIM prot. n. 22854 del 19/07/2024 per n. 2 unità di personale	Lordo Stato € 2.306,06	Lordo dipendente € 1.737,80

4. Gli eventuali fondi che saranno assegnati per le finalità di cui all'art 1, commi 592 e 593 della legge n. 205/2017 (*"valorizzare la professionalità dei docenti delle istituzioni scolastiche statali"*) saranno ripartiti mediante apposita sequenza contrattuale integrativa del presente contratto.
5. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 8, comma 3, del CCNI siglato il 31 agosto 2020, *"resta ferma la possibilità per la singola istituzione scolastica di definire con la contrattazione integrativa di istituto le finalità e le modalità di ripartizione delle eventuali risorse non utilizzate negli anni precedenti, comprese le eventuali risorse di cui al comma 1, anche per le finalità diverse da quelle originarie ai sensi dell'articolo 4 del CCNL 2016-2018"*. Le risorse relative al Fondo per la contrattazione integrativa eventualmente rimaste disponibili al termine dell'anno scolastico 2024/2025, andranno ad incrementare il fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico 2025/2026, senza il vincolo originario di destinazione, tenuto conto delle specifiche esigenze di questa istituzione scolastica.

Art. 23 - Finalizzazione delle risorse del Fondo per la contrattazione integrativa e criteri per l'utilizzazione del personale

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per la contrattazione integrativa

devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

2. L'accesso al Fondo per la contrattazione integrativa è regolato dai seguenti criteri generali:
 - a) **equità**: tutto il personale ha diritto a partecipare alle attività che danno accesso al fondo, nella misura consentita dalle risorse finanziarie previste e dalla disponibilità dichiarata;
 - b) **professionalità**: l'assegnazione alle attività aggiuntive e agli incarichi è disposta prioritariamente sulla base delle competenze certificate e/o maturate dal personale in servizio;
 - c) **continuità**: per lo svolgimento di specifici ruoli, al fine di non vanificare le competenze già sviluppate e gli obiettivi già conseguiti;
 - d) **volontarietà**: libera adesione alle attività.

Art. 24 – Finanziamenti diversi dal Fondo per l'Istituzione Scolastica: criteri di utilizzazione del personale

1. Per quanto riguarda l'accesso a finanziamenti diversi dal Fondo per l'Istituzione Scolastica (PON, Aree a rischio ex art. 9 CCNL Comparto Scuola, avviamento alla pratica sportiva, etc.) sono stabiliti i seguenti criteri di individuazione e utilizzazione del personale:
 - a) possesso di titoli culturali specifici afferenti la tipologia di intervento;
 - b) possesso di esperienza di docenza nel settore di pertinenza;
 - c) possesso di esperienze professionali nel settore di pertinenza;
 - d) esperienza e certificazioni informatiche.

Art. 25 – Ore eccedenti per la sostituzione dei docenti assenti

1. Le ore eccedenti per la sostituzione dei docenti assenti saranno attribuite e retribuite nei limiti delle disponibilità finanziarie accertate.
2. Le ore eccedenti per le sostituzioni dei docenti sono conteggiate secondo le autorizzazioni firmate dal dirigente scolastico e/o dai suoi collaboratori.
3. Il Dirigente provvederà ad impegnare i docenti per la sostituzione dei colleghi assenti per assenze brevi e saltuarie, nel seguente ordine:
 - a) docenti non impegnati in attività didattica;
 - b) docenti con permessi brevi da recuperare;
 - c) docenti di potenziamento;
 - d) docenti disponibili ad effettuare ore di docenza eccedenti l'orario di servizio.
4. La sostituzione dei docenti assenti con coloro che hanno dato la disponibilità sarà effettuata secondo i seguenti criteri, nell'ordine:
 - a) docenti della stessa classe/interclasse;
 - b) docenti della stessa disciplina del docente assente;
 - c) altri docenti.
5. I docenti che hanno dichiarato la propria disponibilità a sostituire i colleghi assenti:
 - a) ricevono apposita comunicazione di servizio e firmano per accettazione il registro attestante la prestazione richiesta;
 - b) svolgono la docenza in sostituzione del docente assente e, nel caso di docenza in classi di cui siano anche titolari, annotano l'attività svolta sul registro elettronico.

Art. 26 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati.

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

Art. 27 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo per l'istituzione scolastica (FIS) pari ad € 55.433,34 sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA;
2. Il Fondo per l'istituzione scolastica (FIS) sarà impiegato per retribuire le attività previste dell'art. 78 del CCNL 2019-2021;
3. L'effettiva disponibilità del FIS per la contrattazione integrativa, dopo la deduzione delle indennità di direzione al DGSA ed al suo sostituto (per un massimo di 16 giorni di sostituzione nel corso dell'anno scolastico);
4. La quota del FIS disponibile per la contrattazione integrativa, come determinata al precedente comma 3, diminuita degli importi per l'indennità di direzione al DSGA ed al suo sostituto, è così ripartita: 70% per le attività del personale docente, 30% per le attività del personale ATA. Tale ripartizione può essere variata entro un margine di flessibilità pari al 5% in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF e del PdM e compatibilmente con lo stato di attuazione del presente contratto.
5. Le economie provenienti dall'a. s. 2023/2024, utilizzabili anche per finalità diverse da quelle originarie, come previsto dall'art. 9, c. 3, CCNI 29/09/2024, pari ad € 8.449,95. Si è deciso di destinare l'importo di € 1.000,00 delle predette economie alla retribuzione di n. 3 unità di personale che nel corso dell'a.s. 2023/24 ha ricoperto il ruolo di F.S. per la Disabilità, come riconoscimento del lavoro svolto e della gravosità dello stesso;
6. L'importo del FIS disponibile quota docenti, pari ad € 38.846,01, comprensivo dell'importo relativo all'impiego delle economie dell'a.s. 2023/2024, di cui al punto 5, è ulteriormente ripartito come di seguito:
7. La quota di risorse per la valorizzazione del merito dei docenti è di € 9.420,38 (70% della quota totale della valorizzazione del personale scolastico a.s. 24/25), mentre la quota di risorse per la valorizzazione del merito del personale ATA è di € 4.037,31 (30% della quota totale della valorizzazione del personale scolastico a.s. 24/25) – ai sensi dell'art.1, commi da 126 a 128 della Legge n. 107/2015, solitamente assegnata dal dirigente scolastico sulla base dei criteri indicati nel successivo art. 32 – per il presente anno scolastico si concorda di inserirla parzialmente nella voce relativa ai progetti dell'Istituto, e in parte nella copertura degli incarichi al personale.
8. In sede di informazione sull'attuazione del presente contratto verranno rese note tutte le eventuali operazioni di riequilibrio e redistribuzione delle risorse fra le diverse attività programmate resesi necessarie per cause eccezionali e non prevedibili.

Art. 28 - Ripartizione del Fondo per l'Istituzione scolastica: quota docenti

1. La quota del FIS spettante ai docenti, come definita nel precedente art. 29, comma 6, sarà divisa fra le seguenti voci:
 - a) supporto alle attività organizzative e amministrative del dirigente;
 - b) attività di coordinamento e di referenza.
 - c) progettiPer quanto possibile, le suddette attività saranno assegnate evitando l'eccessiva sovrapposizione di incarichi alle stesse persone. Si fa presente che le quote sono proporzionate in base al numero delle classi dei plessi, al relativo numero degli alunni e al carico di lavoro.
2. Per l'a. s. 2024/2025 la quota di cui al precedente comma 1 è così suddivisa:

Incarichi aggiuntivi personale docente a.s. 2024/2025	Totale ore	Totale
Coordinatori plesso x 5 Sostituzione colleghi assenti x 5	In base alla complessità	€ 5.800,00 € 1.050,00
Tutor neoassunti x 8	Forfettario	€ 1.600,00
Preposti per la sicurezza x 5	Forfettario Sc. Primaria "Muratori" € 700,00 Sc. Primaria "Gulminelli" € 262,50 Sc. Primaria "Ceci" € 175,00 Sc. Primaria "Grande Albero" € 175,00 Sc. Secondaria 1 grado "Ricci – Muratori" € 997,50	€ 2.310,00
Responsabile defibrillatore x 3	Forfettario	€ 150,00
Referente valutazione x 2	Forfettario	€ 360,00
Animatore digitale x 2	Forfettario	€ 1.200,00
Referenti di laboratorio x 3	8 h x 19,25 – Lab. Making 8 h x 19,25 – Aula 3.0 8 h x 19,25 – Lab. STEM (Muratori)	€ 462,00
Team dell'innovazione x 7	5 h x € 19,25	€ 673,75
Comitato valutazione x 3	5 h x € 19,25	€ 288,75
Referenti sport x 5	Forfettario Sc. Primaria "Muratori" € 144,00 Sc. Primaria "Gulminelli" € 64,00 Sc. Primaria "Ceci" € 54,00 Sc. Primaria "Grande Albero" € 44,00 Sc. Secondaria 1 grado "Ricci – Muratori" € 94,00	€ 400,00
Referente formazione x 1	Forfettario	€ 400,00
Referenti biblioteca x 4	Forfettario Sc. Primaria "Muratori" € 250,00 Sc. Primaria "Gulminelli" € 130,00 Sc. Primaria "Grande Albero" € 50,00 Sc. Secondaria 1 grado "Ricci – Muratori" € 500,00	€ 930,00
Referente cyberbullismo x 1	21 h x € 19,25	€ 404,25
Gestione sito web x 1	50 h x € 19,25	€ 962,50
Commissione orario x 2	12 h x € 19,25	€ 462,00
NIV x 5	Forfettario	€ 2.500,00
Coordinatori classe SSPG (classi I e II) x 11	Forfettario	€ 3.300,00
Coordinatori classe SSPG (classi III) x 6	Forfettario	€ 2.100,00
Coordinatori classi parallele primaria x 5	5 h x € 19,25	€ 481,25
Coordinatori Dipartimento Secondaria x 8	5h x € 19,25	€ 770,00
Referente migranti x 2	Forfettario	€ 360,00
Referente salute x 2	Forfettario	€ 360,00
Commissione formazione classi x 6	54 h totali	€ 1.039,00

Tutor PTCO Liceo Classico "Dante Alighieri" x 12	24 h totali	€ 462,00
Macroarea: 1. Potenziamento Linguistico 2. Potenziamento Logico-Matematico-Scientifico 3. Scuola Aperta, Scuola Digitale, Scuola inclusiva 4. Cittadinanza attiva e legalità	Sc. Primaria "Muratori": 5h x 4 Sc. Primaria "Ceci - Gulminelli": 4h x 4 Sc. Primaria "Grande Albero": 3h x 4 TOTALE: 60 h	€ 1.155,00
Progetti PTOF		€ 5.461,15
TOTALE		€ 35.441,65

MODALITÀ DI UTILIZZAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE IN RAPPORTO AL PTOF A.S. 2024/25 (ART. 88 CCNL 29/11/07)

L'importo assegnato ad ogni plesso sarà utilizzato per ore Aggiuntive di Insegnamento (€ 38,50 cad.) e Funzionali all'Insegnamento (€ 19,25 cad.) per realizzare il progetto di plesso. Saranno retribuite le ore effettivamente prestate e rendicontate.

PLESSI/ PROGETTI		SPESA
	%	PREVISTA
Sc. Primaria "Muratori"	13,39 %	€ 731,50
Sc. Primaria "Gulminelli"	13,04 %	€ 712,25
Sc. Primaria "Ceci"	0 %	€ 0,00
Sc. Primaria "Grande Albero"	3,52 %	€ 192,50
Sc. Secondaria 1 grado "Ricci – Muratori"	56,05 %	€ 3.060,75
Economie	13,99 %	€ 764,15
TOTALE		€ 5.461,15

PLESSI	FIDUCIARI DI PLESSO	SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI	Supporto al Dirigente Scolastico. Pianificazione di attività. Riunioni staff, Sub consegnatario beni inventariati.
Sc. Primaria "Muratori"	€ 1.600,00	€ 361,00	
Sc. Primaria "Gulminelli"	€ 900,00	€ 120,50	
Sc. Primaria "Ceci"	€ 800,00	€ 95,00	
Sc. Primaria "Grande Albero"	€ 700,00	€ 69,00	
Sc. Secondaria 1 grado	€ 1.800,00	€ 404,50	
TOTALE	€ 5.800,00	€ 1.050,00	€ 6.850,00

AREA STRUMENTALE	%	Unità	Compenso Unitario	Totale Compensi
F.S. 1 Area Offerta Formativa	20%	2	€ 800,00	€ 1.600,00
F.S. 2 Area Inclusione: Disabilità	25%	2	€ 812,5	€ 1.625,00
F.S. 3 Area Inclusione BES: DSA/Disagio/Svantaggio	25%	2	€ 812,5	€ 1.625,00
F.S. 4 Area Continuità e Orientamento "Verso la scuola primaria"	10%	1	€ 650,00	€ 650,00
F.S. 5 Area Continuità e Orientamento "Verso il I grado"	10%	1	€ 650,00	€ 650,00
F.S. 6 Area Continuità e Orientamento "Verso il II grado"	10%	1	€ 650,00	€ 650,00
TOTALE				€ 6.800,00

Le funzioni strumentali, in base alla normativa vigente nell'ipotesi di assenza del titolare non potranno essere liquidate ad altro personale. Qualora pervenissero, per qualsiasi motivo, finanziamenti in misura maggiore o minore a quelli previsti, i compensi saranno ricalcolati in misura

percentuale uguale per tutti.

AREA STRUMENTALE a.s. 2023/24	%	Unità	Compenso Unitario	Totale Compensi
F.S. 2 Area Inclusione: Disabilità	100%	3	€ 333,33	€ 1.000,00

Art. 29 - Ripartizione del Fondo per l'Istituzione scolastica: quota ATA

- 1 Con riferimento alle attività da retribuire con il Fondo d'Istituto, per gli altri profili del personale ATA si conviene quanto segue: si concorda di destinare i fondi a disposizione del Personale ATA nella proporzione del 39,5% per il personale Assistente Amministrativo, 1% per il personale Assistente Tecnico e del 59,5% per il personale Collaboratore Scolastico. Al fine di salvaguardare il normale funzionamento della scuola, si concorda di utilizzare lo strumento dello straordinario per far fronte alle assenze non sostituite del Personale ATA introdotte dalla Legge di Stabilità 2016.
- 2 Per la liquidazione dell'eventuale straordinario verrà utilizzato fino ad un massimo del 15% dei fondi FIS destinati al Personale ATA, distinti per tipologia A.A. – Assistente Amministrativo oppure C.S. – Collaboratori Scolastici, nel rispetto delle dichiarazioni individuali di disponibilità a svolgere prestazioni eccedenti l'orario di servizio e opzioni per il recupero delle medesime, rilasciate dal personale. Nel caso i fondi siano insufficienti a coprire il totale delle ore di straordinario effettuato, si concorda di privilegiare la liquidazione al personale con contratto a tempo determinato, riservando lo strumento del recupero al solo personale con contratto a tempo indeterminato. Il recupero potrà avvenire nei periodi di sospensione delle attività didattiche, compatibilmente alle esigenze di servizio essenziali per il funzionamento dell'Istituto. Nel caso invece non venissero utilizzati tutti i fondi riservati allo straordinario, si concorda di ridistribuire i fondi avanzati nel budget a disposizione per la liquidazione dell'intensificazione delle prestazioni del Personale ATA fino ad esaurimento degli stessi, così proporzionati tra il personale: 40% per A.A. – Assistenti Amministrativi e 60% per C.S. – Collaboratori Scolastici.

Fondi a disposizione per Straordinario del Personale ATA a.s. 2024/25

Le ore di straordinario eventualmente necessarie dovranno essere preventivamente autorizzate.

Totale delle Risorse disponibili	€ 15.276,79	Risorse destinate al pagamento dello Straordinario (15 %)	€ 2.291,52
----------------------------------	--------------------	---	-------------------

Fondi a disposizione per Intensificazione delle prestazioni del Personale ATA a.s. 2024/25 L'Intensificazione è relativa a prestazioni lavorative svolte all'interno dell'orario.

85%		Intensificazione delle prestazioni		
Totale delle Risorse disponibili	€ 15.336,50	Assistenti Amministrativi	Assistente Tecnico	Collaboratori Scolastici
Risorse destinate all'intensificazione	€ 12.985,27	€ 5.129,18 (39,5%)	€ 129,85 (1%)	€ 7.726,24 (59,5 %)

Intensificazione delle prestazioni									
	Compenso individuale	Unità	Ore settimanali	Mesi	Tipologia		Totale previsto	%	Importi disponibili

A.A.	€ 891,94	4	36/36	12	Intensificazione T.I.	€ 3.567,76	€ 5.129,18	39,5%	€ 5.129,18
A.A.	€ 743,66	1	36/36	10	Intensificazione T.D. (30/06)	€ 743,66			
A.A.	€ 445,96	1	18/36	12	Intensificazione T.I. (part- time)	€ 445,96			
A.A.	€ 371,80	1	18/36	10	Intensificazione T.D. (part- time)	€ 371,80			
A.T.	€ 129,85	1	36/36	12	Intensificazione T.D.	€ 129,85	€ 129,85	1%	€ 129,85
C.S.	€ 415,28	9	36/36	12	Intensificazione T.I. e T.D.	€ 3.737,52	€ 7.426,24	59,50%	€ 7.726,24
C.S.	€ 346,88	6	36/36	10	Intensificazione T.D.	€ 2.081,28			
C.S.	€ 346,88	3	30/36	12	Intensificazione T.I.	€ 1.040,64			
C.S.	€ 210,00	1	18/36	12	Intensificazione T.I. (part- time)	€ 210,00			
C.S.	€ 175,90	1	18/36	10	Intensificazione T.D (part- time)	€ 175,90			
C.S.	€ 119,00	1	12/36	10	Intensificazione T.D.	€ 119,00			
C.S.	€ 61,90	1	6/36	10	Intensificazione T.D.	€ 61,90			
C.S.	€ 100,00	1	30/36	12	Magazzino prodotti pulizie	€ 100,00			
C.S.	€ 100,00	1	36/36	12	Scorte farmaci/ materiale PS	€ 100,00			
C.S.	€ 100,00	1	36/36	12	Servizi esterni (posta)	€ 100,00			

Art. 30 - Incarichi specifici del personale ATA

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici del personale ATA di cui all'art. 54 del CCNL del comparto scuola 2019-2021 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Gli incarichi specifici sono intesi come prestazioni che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori nell'ambito del proprio profilo professionale e lo svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del PTOF, e non previsti espressamente nell'area di appartenenza.
3. Gli stessi potranno essere svolti non necessariamente oltre il normale orario di lavoro.
4. La distribuzione degli incarichi e la quantificazione economica tiene conto di:
 - a. disponibilità espressa dal personale;
 - b. competenze specifiche, titoli professionali e di studio, capacità tecniche possedute;
 - c. reparti e compiti già affidati;
 - d. tipologia di incarico.
5. La retribuzione sarà vincolata alla verifica dell'effettivo svolgimento e alla valutazione, da parte del Dirigente e del DSGA, dei risultati raggiunti.
6. Il budget assegnato dal MIUR per la corresponsione dei relativi compensi di cui al precedente art. 24, comma 3 per un totale di € 3.053,61 verrà ripartito fra tutto il personale che svolge incarichi che richiedono un maggior impegno.
7. Per l'anno scolastico 2024/2025 saranno assegnati e compensati i seguenti incarichi specifici del personale ATA:

INCARICHI SPECIFICI PERSONALE A.T.A. € 3.053,61							
	Compenso individuale	Unità	Tipologia		Totale previsto	%	Importi disponibili
A.A.	€ 203,57	1	Gestione uscite didattiche e viaggi d'istruzione	€ 203,57	€ 1.221,42	100%	€ 1.221,44 (40%)
A.A.	€ 203,57	2	Gestione pratiche previdenziali	€ 203,57			
A.A.	€ 203,57	1	Gestione Iscrizioni	€ 203,57			
A.A.	€ 203,57	1	Gestione Sicurezza	€ 407,14			
A.A.	€ 203,57	1	Gestione bacheca	€ 203,57			
C.S.	€ 57,82	15	Primo Soccorso (36/36)	€ 867,30	€ 1.099,30	60%	€ 1.832,17 (60%)
C.S.	€ 48,22	3	Primo Soccorso (30/36)	€ 144,66			
C.S.	€ 29,05	2	Primo Soccorso (18/36)	€ 58,10			
C.S.	€ 19,42	1	Primo Soccorso (12/36)	€ 19,42			
C.S.	€ 9,82	1	Primo Soccorso (6/36)	€ 9,82			
C.S.	€ 73,28	10	Assistenza alunni disabili		€ 732,87	40%	

Art. 31 - Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del merito del personale scolastico

La valorizzazione del personale viene riconosciuta a tutto il personale in servizio nell'anno scolastico 2024/2025 e si concorda di erogare detta risorsa a tutto il personale, docente e ATA, con le stesse percentuali previste per la ripartizione del FIS.

Art. 32 - Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali e flessibilità oraria

- Il personale destinatario della riduzione d'orario a 35 ore settimanali è quello adibito a regimi articolati su più turni o coinvolto in sistemi d'orario comportanti significative oscillazioni degli orari individuali, rispetto all'orario ordinario, finalizzati all'ampliamento dei servizi all'utenza e/o comprendenti particolari gravosità nelle scuole strutturate con orario di servizio giornaliero superiore alle 10 ore per almeno 3 giorni a settimana (Art. 55 del CCNL 29/11/07).
- Come previsto dal comma 2 del succitato articolo, si individuano quali destinatari di detto istituto i Collaboratori Scolastici che svolgono servizio su più turni garantendo l'apertura delle scuole per almeno 10 ore per più di 3 giorni a settimana.
- Il computo delle ore di riposo compensativo tiene conto del servizio svolto di norma durante i periodi di attività didattica ovvero in ottemperanza alle specifiche dettate dal succitato articolo – sono pertanto esclusi i periodi di sospensione per vacanze natalizie, pasquali e di quelle estive nonché le assenze effettuate a qualsiasi titolo.
- Il diritto alla fruizione del riposo compensativo si matura con l'effettiva prestazione di turni di lavoro di 36 ore settimanali; si concorda comunque di riconoscere la maturazione del diritto anche per le settimane interrotte da sospensione delle attività didattiche per festività di un solo giorno o per causa di forza maggiore.
- Di concerto col personale si è pattuito di rendere fruibile il riposo compensativo durante il periodo estivo, nel rispetto delle esigenze di servizio anche in maniera continuativa.
- Tenuto conto che il personale è adibito ad orari che si differenziano da quanto previsto dal CCNL (6 ore continuative, di norma antimeridiane), che lo stesso personale è impiegato con flessibilità organizzativa e che la scuola o plesso è aperta/o per più di 10 ore in (almeno 3) giorni al seguente personale (assunto con contratto a tempo pieno) viene riconosciuto il beneficio dell'art.55 CCNL Scuola (riduzione dell'orario a 35 ore settimanali) alle seguenti unità di personale:

Plessi	Personale Coinvolto
Primaria MURATORI	5 unità C.S.
Primaria CECI	2 unità C.S.
Primaria GRANDE ALBERO	2 unità C.S.

TITOLO VII – MODALITÀ E CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DEL LAVORO AGILE

Art 33 - Destinatari lavoro agile

1. Per *lavoro agile* o *smart working* si intende una modalità di esecuzione della prestazione lavorativa per processi e attività di lavoro, previamente individuati dalle amministrazioni, per i quali sussistano i necessari requisiti organizzativi e tecnologici per operare con tale modalità. Esso è finalizzato a conseguire il miglioramento dei servizi pubblici e l'innovazione organizzativa garantendo, al contempo, l'equilibrio tra tempi di vita e di lavoro nonché una mobilità sul territorio più sostenibile.
2. Possono essere svolte in modalità "smart" o "agile" attività che non necessitano di una costante permanenza nella sede di lavoro e che, pertanto, possono essere svolte anche al di fuori di essa mediante l'utilizzo di strumenti informatici.
3. Può richiedere di svolgere la prestazione lavorativa in modalità smart il personale tecnico e amministrativo dell'istituzione scolastica con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o determinato.

Art 34 - Attività che possono essere svolte

1. Il dipendente può eseguire la prestazione in modalità di lavoro agile quando sussistono i seguenti presupposti:
 - a. è possibile delocalizzare, almeno in parte, le attività allo stesso assegnate, senza che sia necessaria la costante presenza fisica nella sede di lavoro;
 - b. è possibile utilizzare strumentazioni tecnologiche idonee allo svolgimento della prestazione lavorativa al di fuori della sede di lavoro;
 - c. è possibile organizzare l'esecuzione della prestazione lavorativa nel rispetto degli obiettivi prefissati e lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile risulta coerente con le esigenze organizzative e funzionali dell'Ufficio al quale il dipendente è assegnato;
 - d. il dipendente gode di autonomia operativa e le prestazioni da eseguire non devono richiedere un diretto e continuo interscambio comunicativo con il personale della scuola ovvero con l'utenza;
 - e. è possibile programmare il lavoro, monitorare e verificare i risultati delle attività assegnate rispetto agli obiettivi programmati.
 - f. le comunicazioni con gli utenti non sono necessarie o possono aver luogo con la medesima efficacia e livello di soddisfazione anche mediante strumenti telematici.

Art. 35 - Accesso al lavoro agile e condizioni generali per lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità di lavoro agile

1. L'accesso al lavoro agile avviene tramite richiesta formale da parte del dipendente e a seguito della stipula di un accordo individuale scritto tra amministrazione e dipendente, nel

quale dovranno essere indicati gli elementi essenziali indicati nell'art 13, comma 1, del CCNL 2019-2021 siglato il 18 gennaio 2024. L'azienda conterrà tra l'altro l'indicazione della programmazione delle giornate di lavoro agile (c.d. progetto) e di presenza nella sede di lavoro, le tecnologie utilizzate e i sistemi di supporto e sicurezza.

2. I dipendenti che chiedono l'accesso al lavoro agile devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
 - a. esperienza consolidata nell'esecuzione di compiti complessi richiedenti specifica capacità di attuazione delle procedure;
 - b. dimostrata capacità di utilizzo autonomo, efficace ed efficiente di software e piattaforme digitali ministeriali e gestionali eventualmente in uso nella scuola.
3. Il numero di posizioni di lavoro attivabili in modalità agile è pari al 30% del personale in servizio.
4. L'accesso è consentito fino ad un numero massimo di otto giornate lavorative mensili in modalità agile.
5. Resta fermo che deve essere garantita un'adeguata rotazione del personale che può restare lavoro in modalità agile, assicurando la prevalenza, per ciascun lavoratore, dell'esecuzione della prestazione lavorativa in presenza presso la sede di servizio.

Art. 36 - Criteri di priorità per l'accesso al lavoro agile

1. Fatto salvo l'obbligo da parte dei lavoratori di garantire prestazioni adeguate, l'amministrazione avrà cura di facilitare l'accesso al numero massimo di giornate lavorative in modalità agile (fino a otto giorni mensili) ai lavoratori che si trovino in condizioni documentate di particolare necessità:

lavoratori con figli conviventi sino a dodici anni di età o senza alcun limite di età nel caso di figli in condizioni di disabilità ai sensi dell'art. 3, comma 3, Legge 104/1992;	<i>punti 3</i>
lavoratrici in stato di gravidanza	<i>punti 3</i>
dipendenti genitori monoparentali lavoratori conviventi con figli fino a quattordici anni di età	<i>punti 2</i>
lavoratori con disabilità in situazione di gravità accertata ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104	<i>punti 3</i>
<i>dipendenti con condizioni di salute, anche temporanee, gravi ed urgenti, debitamente certificate dal medico SSN o da struttura pubblica non già oggetto di tutela ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e tali da rendere significativamente più gravoso lo svolgimento dell'attività lavorativa in presenza</i>	<i>punti 2</i>
dipendenti che per raggiungere la sede di lavoro percorrono una distanza pari o superiore ai 100 km	<i>punti 2</i>

2. In caso di richieste eccedenti rispetto al numero dei posti disponibili verranno assegnati gli incarichi di lavoro agile in base criteri/punteggi individuati e riportati nel comma 1 del presente articolo.
3. In caso di parità di punteggio, costituisce criterio di priorità, da possedere al momento della

presentazione della richiesta, l'anzianità di servizio. In subordine, verrà utilizzato il criterio della minore fruizione di giornate di lavoro agile nell'anno precedente.

4. Se i requisiti dichiarati dovessero successivamente variare, il dipendente è tenuto a darne comunicazione all'ufficio competente, al fine delle determinazioni del caso.

TITOLO VIII - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 37 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per la contrattazione integrativa di cui all'art. 19 intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 38 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso ai sensi del presente contratto devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

Sottoscritta il 11/03/2025

Per la Parte Pubblica
Il Dirigente Scolastico
Prof. Paolo Ciuffoli

Delegazione di parte sindacale
R.S.U.